

## COMUNICATO STAMPA

Comunicati Segreteria - 09/07/2015



**La CGIL chiede al mondo imprenditoriale e alla politica un colpo di reni per ripristinare la legalità nel sistema produttivo e pubblico.**

Caso Veritas, Vendrame: "Cambiamo le regole degli appalti".

**L'accusa del segretario :** "*Corruzione e malaffare diffusi sono fenomeni che impoveriscono la nostra economia, deprezzano il lavoro e mettono a repentaglio i servizi ai cittadini*".

**"Non c'è fine al dilagare della corruzione nella nostra regione e nel nostro territorio.**

Ancora una volta un caso di illegalità che coinvolge aziende dei servizi pubblici in giri di mazzette e appalti truccati. Per tutelare conti pubblici, servizi ai cittadini e buona occupazione servono regole stringenti e operative".

**Questo è il duro commento di Giacomo Vendrame**, segretario della CGIL di Treviso, relativamente al coinvolgimento di una ditta trevigiana, la Fratelli Busato autotrasporti di Casier, nelle indagini per corruzione nell'attività di gestione rifiuti di Veritas.

**"Se si inanellassero i tanti casi di corruzione e malaffare in Veneto non basterebbe un rosario** – ironizza amaramente il segretario generale della CGIL di Treviso – non c'è livello amministrativo e settore che tenga. Dietro a questo guano, che imbriglia la nostra economia e capacità di crescita, a farne le spese sono i lavoratori, spesso sfruttati proprio a causa di appalti truccati e al massimo ribasso, e i cittadini che pagano il caro conto dei denari pubblici elargiti per oliare la macchina della corruzione".

**"Il Sindacato la sua battaglia la sta portando** – continua Giacomo Vendrame – **attraverso la raccolta di firme per la legge di iniziativa popolare sugli appalti** chiediamo buone e stringenti regole che siano operative e semplici, e che garantiscano trasparenza e legalità. Il fenomeno della corruzione, così diffuso nel nostro territorio, colpisce l'occupazione, peggiora le condizioni dei lavoratori, piegati a percepire retribuzioni e una contribuzione previdenziale più basse, e impoverisce le professionalità, con un danno enorme al sistema produttivo. Inoltre, si

compromette, per quanto riguarda il pubblico, il servizio ai cittadini".

**"Le forze dell'ordine e la magistratura da sole non ce la fanno** – conclude Vendrame - per combattere l'illegalità: perché non continui il proliferare di casi come quello di Veritas, serve un colpo di reni di tutto il mondo imprenditoriale e politico".